

L'Associazione "Pedalando nella Storia - Maurice Garin" Presenta la "Ciclopedalata Roma - Olimpia - Atene"



*Cerimonia di accensione della torcia olimpica
 con il patrocinio*



LA STORIA

776 a.C.: ad Olimpia, nel Peloponneso, si svolge la prima edizione di un rito religioso dedicato a Zeus, padre di tutte le divinità pagane dell'antica Grecia, incentrato su una gara di corsa, lo "stadion", di circa 192 metri. Il primo vincitore è Koroibos (*Κοροϊβος*) di Elide. Da allora, per quasi dodici secoli con cadenza quadriennale, si disputano altre 292 edizioni dei Giochi Olimpici. La fama e l'importanza dei Giochi cresce progressivamente al punto che durante la loro disputa vengono sospese le guerre ("*pax olimpica*") per consentire agli atleti, provenienti da tutta la Grecia e dalle altre regioni del bacino mediterraneo, di raggiungere Olimpia e cimentarsi nelle varie prove.



752 a.C.: a partire dalla 7ª edizione dei Giochi Olimpici i vincitori delle gare sono premiati con una corona di olivo.

720 a.C.: dalla 15ª edizione dei Giochi gli atleti gareggiano nudi.

712 a.C.: la 17ª Olimpiade è l'ultima in cui vengono disputate solo gare di corsa: lo "stadion", il doppio stadion o "diaulo" e la corsa lunga o "dolico". Nelle edizioni successive, la cui durata arriverà progressivamente fino a cinque giorni, sono introdotte le gare di lotta, pugilato, pancrazio, pentathlon, salti e lanci, corsa di carri e quadrighe.

548 a.C.: durante la 58ª edizione dei Giochi il filosofo Talete muore per insolazione mentre assiste alle gare.

540 a.C.: nella 60ª Olimpiade, il celebre lottatore Milone di Crotona conquista il suo primo alloro olimpico. Al termine della sua lunga carriera, conclusasi con i Giochi del 512 a.C., avrà collezionato sei vittorie nella lotta.

532 a.C.: il filosofo e matematico Pitagora consiglia a Eurymenes, vincitore del pancrazio nella 62ª edizione dei Giochi, un'alimentazione a base di carne in sostituzione di quella basata su fichi secchi e formaggio ritenuta, fino ad allora, la più adatta per gli atleti.

*"Vuoi tu cantare i Giochi, o anima mia?
Non cercare, quando la luce del giorno
brilla nel cielo deserto, un astro più ardente
del sole e non sperare di celebrare una lizza
più gloriosa di Olimpia".*

Pindaro

396 a.C.: nel corso della 96ª edizione dei Giochi Olimpici, Kyniska, figlia del re di Sparta Archidamo II, è la prima donna a vincere una gara olimpica. Le donne, in realtà, non sono ammesse ai Giochi né come atlete né come spettatrici, ma Kyniska è proprietaria della quadriga, guidata da un cavaliere maschio, che taglia per prima il traguardo della rispettiva gara. Secondo il regolamento olimpico la vittoria non viene attribuita al conduttore della quadriga ma al suo proprietario. Bisogna attendere altri 128 anni e 32 edizioni dei Giochi Olimpici, perché un'altra donna, Belistiche di Macedonia, risulti vincitrice come proprietaria di quadrighe.

80 a.C.: la Grecia oramai da più di sessant'anni è divenuta provincia romana e, per volontà del dittatore Lucio Cornelio Silla, i Giochi Olimpici della 175ª edizione si svolgono a Roma.



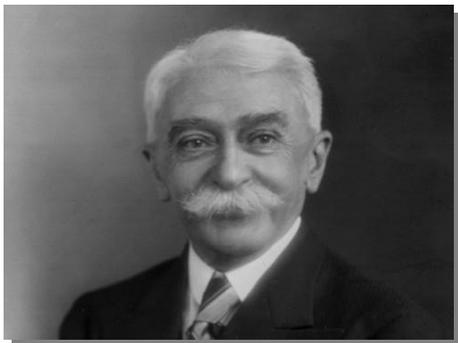
67 d.C.: i Giochi della 211ª edizione, previsti per il 65 d.C., vengono spostati di due anni dall'imperatore Nerone che vi prende parte vincendo numerose prove.

369 d.C.: l'armeno Varazdat vince la gara di pugilato. È il primo vincitore di razza barbarica e l'ultimo olimpionico di cui si conosca il nome.

393 d.C.: sono passati 1169 anni dalla prima edizione dei Giochi e ad Olimpia si disputa la 293ª ed ultima edizione. Pressato dal vescovo di Milano Ambrogio, l'imperatore Teodosio, che nel 380 d.C. con l'editto di Tessalonica ha elevato il Cristianesimo a religione di stato e proibito i culti pagani, sopprime i Giochi Olimpici ritenuti un rito pagano. Finisce così una tradizione millenaria e per lo sport inizia un oblio che durerà

-----organizzazione-----





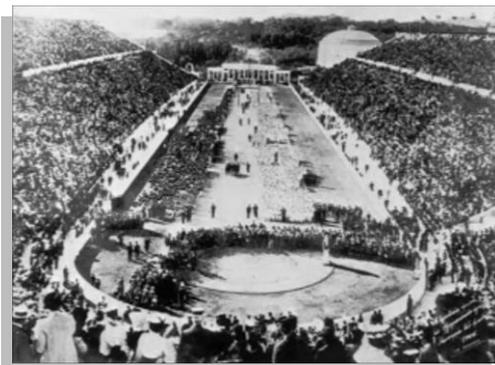
per quindici secoli.

1875: l'archeologo tedesco Ernst Curtius inizia una campagna di scavi che nel giro di sei anni riporta alla luce le antiche vestigia degli stadi e dei templi di Olimpia e con essi le leggende e le storie degli atleti dei Giochi Olimpici dell'antichità.

1894, 23 giugno: il francese Pierre de Coubertain (solitamente chiamato Pierre de Coubertain), indice alla Sorbona di Parigi un congresso internazionale per promuovere la rinascita dei Giochi Olimpici. Al termine del congresso viene istituito il Comitato Olimpico

Internazionale (CIO) di cui il barone francese assumerà la carica di segretario generale ed il greco Demetrios Vikelas quella di presidente. In tale occasione viene adottato il motto olimpico "**Citius! Altius! Fortius!**" (*"Più veloce! Più in alto! Più forte!"*)

1896, 6 aprile: sono trascorsi 1503 anni dalla soppressione dei Giochi Olimpici dell'antichità da parte dell'imperatore Teodosio. Ad Atene, nello stadio Panathinaiko, si svolge la cerimonia di apertura dei primi Giochi Olimpici dell'Era Moderna. Vi prendono parte 241 atleti, in rappresentanza di 14 nazioni, che, nei dieci giorni di gare, si contendono la vittoria in 43 competizioni di 9 diverse discipline sportive.



1914: al congresso olimpico di Parigi il barone De Coubertain (nel frattempo divenuto presidente del CIO) propone l'adozione di una bandiera olimpica: « *La Bandiera Olimpica ha un fondo bianco, con cinque anelli intrecciati al centro: azzurro, giallo, nero, verde e rosso. Questo disegno è simbolico; rappresenta i cinque continenti abitati del mondo, uniti dall'Olimpismo; inoltre i sei colori sono quelli che appaiono fino ad ora in tutte le bandiere nazionali.* »

1916: contrariamente a quanto avveniva nell'antichità grazie alla "*pax olimpica*", la 6ª edizione dei Giochi Olimpici, in programma a Berlino, non viene disputata per la concomitanza con la Prima Guerra Mondiale. Anche i Giochi della 12ª e 13ª edizione, assegnati rispettivamente a Tokio e a Londra, subiscono la stessa sorte a causa della seconda Guerra Mondiale.



1920, 20 aprile: si aprono ad Anversa (Belgio) i Giochi della 7ª edizione. Durante la cerimonia di apertura lo schermidore belga Viktor Boon, tenendo con la mano il lembo della bandiera olimpica, legge per la prima volta nella storia dei giochi il giuramento olimpico degli atleti: "**Noi giuriamo che prenderemo parte ai Giochi Olimpici in uno spirito di cavalleria, per l'onore del nostro paese e la gloria dello sport**". Il testo del giuramento olimpico subisce, nel tempo, alcune modifiche fino alla versione attuale (Sydney

2000): "*A nome di tutti i concorrenti, prometto che prenderò parte a questi Giochi Olimpici rispettando e osservando le regole che li governano, impegnandoci nel vero spirito della sportività per uno sport senza doping e senza droghe, per la gloria dello sport e l'onore della mia squadra*".

1924, 25 gennaio: si inaugurano a Chamonix- Mont Blanc (Francia) i primi Giochi Olimpici Invernali che per dodici giorni vedono impegnati 258 atleti di 16 nazioni in 4 competizioni di 5 discipline.

1936, 1 agosto: nel maestoso stadio olimpico di Berlino, al culmine della cerimonia inaugurale degli 11ª Giochi Estivi, viene acceso il braciere olimpico dall'ultimo dei 3.075 tedofori che, percorrendo di corsa un chilometro ciascuno, hanno portato da Olimpia una torcia. Su di essa arde la *fiamma olimpica*, generata facendo convergere, con appostiti specchi, i raggi solari. Da allora, qualche mese prima dell'inaugurazione dei Giochi (sia Estivi che Invernali), nell'antico stadio di Olimpia



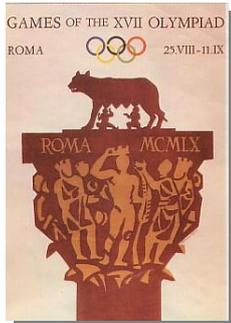
-----**organizzazione**-----



www.pedalandonellastoria.net



www.acsi.it



si svolge, la cerimonia di accensione della fiamma olimpica destinata ad ardere, al termine della staffetta dei tedofori, nel braciere dello stadio olimpico per tutta la durata dei Giochi.

1956, 26 gennaio: per la prima volta l'Italia ospita i Giochi Olimpici dell'Era Moderna. A Cortina d'Ampezzo si inaugura la 7ª edizione dei Giochi Olimpici invernali. La cittadina veneta avrebbe già dovuto ospitare i Giochi Invernali del 1944 soppressi a causa della Seconda Guerra Mondiale. L'Italia ospiterà altre due edizioni dei Giochi Olimpici: nel 1960 a Roma (17ª edizione dei Giochi Estivi) e nel 2006 a Torino (20ª edizione dei Giochi Invernali.)

1972, 3 febbraio: durante la cerimonia di inaugurazione degli 11ª Giochi Olimpici Invernali, viene pronunciato per la prima volta il giuramento dei giudici: *"A nome di tutti i giudici e ufficiali di gara, prometto che adempiremo alle nostre funzioni in questi Giochi Olimpici con una completa imparzialità, rispettando e osservando le regole che li governano, nel vero spirito della sportività"*.

1972, 5 settembre: è il giorno più tragico della storia dei Giochi Olimpici dell'Età Moderna. A Monaco di Baviera, dove si stanno disputando i Giochi della 20ª Olimpiade, un commando di terroristi palestinesi dell'organizzazione Settembre Nero, fa irruzione nel settore israeliano del villaggio olimpico, uccide un atleta ed un allenatore e prende in ostaggio altri nove atleti israeliani chiedendo il rilascio di 234 terroristi in carcere a Tel Aviv. L'intervento della polizia tedesca porta alla reazione dei terroristi che aprono il fuoco. Dopo otto minuti di violenta battaglia con le forze dell'ordine i terroristi sono sopraffatti. Il bilancio della strage è drammatico: muoiono i nove ostaggi israeliani, cinque degli otto terroristi (gli altri tre sono catturati), il pilota dell'elicottero che avrebbe dovuto trasferire all'aeroporto i terroristi con gli ostaggi ed un poliziotto tedesco. I Giochi Olimpici, dopo un giorno di sospensione, continuano tra mille polemiche.



1980, 19 luglio: il Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Leonid Il'ič Brežnev, inaugura nel Grande Stadio Lenin di Mosca i Giochi della 22ª Olimpiade. Sessantacinque nazioni, tra cui gli Stati Uniti, il Canada, la Germania Occidentale, il Giappone, il Kenya e tutti i paesi arabi, boicottano i Giochi in segno di protesta per la recente invasione sovietica dell'Afghanistan.

1984, 28 luglio: il Presidente statunitense Ronald Reagan inaugura a Los Angeles i Giochi della 23ª Olimpiade. L'Unione Sovietica e gli altri paesi del blocco comunista (ad eccezione della Romania) boicottano per ripicca i Giochi americani. Dopo 36 anni di assenza si assiste al ritorno della squadra cinese che si aggiudica 32 medaglie di cui 15 d'oro.

1992: per l'ultima volta nella storia delle Olimpiadi dell'Era Moderna i Giochi Estivi e quelli Invernali si disputano nello stesso anno (25ª edizione Estiva a Barcellona e 16ª edizione Invernale ad Albertville). La successiva edizione delle Olimpiadi Invernali si svolge, infatti, due anni dopo in Norvegia, a Lillehammer per riprendere poi la tradizionale cadenza quadriennale. Da allora, pertanto, i Giochi Estivi e quelli invernali risultano sfalsati di due anni.

2004, 13 agosto: per la 294esima volta nella storia le Olimpiadi si svolgono sul territorio greco. Dopo le 292 edizioni dell'antichità disputate ad Olimpia (quelle dell'80 a.C. si disputarono a Roma per volontà del dittatore Silla) e l'edizione inaugurale del 1896 ad Atene dei Giochi Olimpici dell'Era Moderna, la capitale ellenica torna ad ospitare la massima rassegna sportiva mondiale.



2009, 2 ottobre: in occasione del 121º meeting del CIO a Copenhagen, la città brasiliana di Rio de Janeiro, vincendo la concorrenza di Madrid, Tokyo e Chicago, viene designata quale città ospitante la 31ª edizione dei Giochi Olimpici Estivi dell'Era Moderna. Per la prima volta nella storia le Olimpiadi si svolgeranno nell'America del Sud.

-----organizzazione-----



www.pedalandonellastoria.net



www.acsi.it